

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/12 "Linguistica Italiana" – Settore Concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana", indetta con D.R. n. 70 dell'08.03.2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 25 del 31.03.2017

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore associato per il S.S.D. L-FIL-LET/12 "Linguistica Italiana" – Settore Concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 148 del 31.05.2017 composta da:

Prof. Massimo Palermo	Professore Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof.ssa Giovanna Frosini	Professore Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof. Pietro Trifone	Professore Ordinario	Università di Roma "Tor Vergata"
Prof. Emiliano Picchiorri	Professore Associato	Università degli Studi di Chieti- Pescara
Prof. Stefano Telve	Professore Associato	Università degli Studi della Tuscia

si riunisce il giorno 10/7/2017 alle ore 12:45 in seduta telematica per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 3/7/2017 e 10/7/2017.

Nella riunione di apertura, tenutasi per via telematica il giorno 3/7/2017, la Commissione ha provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Pietro Trifone e al Prof. Emiliano Picchiorri e ad individuare il termine di conclusione del procedimento per il giorno 10/7/2017.

La Commissione, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, ha preso atto dei criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal "Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative".

La Commissione, preso atto dei criteri di valutazione determinati dai Regolamenti e dal bando, ha stabilito che a ciascun candidato saranno attribuibili fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti:

- max. 60 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- max. 40 punti per i titoli scientifici e didattici.

68

Un valore di adeguatezza globale è dato dai punteggi complessivi (titoli + pubblicazioni) fino a 40. Una buona valutazione si colloca nella fascia di punteggi fra 41 e 80. Una valutazione di eccellenza si colloca nella fascia di punteggi fra 81 e 100.

Il Presidente ha ricordato che l'art. 1 del bando prevede un numero di 12 pubblicazioni da presentare. In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice ha valutato le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.

Per quanto riguarda i lavori presentati dai candidati e che risultino svolti in collaborazione con i membri della commissione o con terzi, la commissione ha stabilito che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del candidato, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e in

particolare se il candidato è autore corrispondente oppure figura come primo nome. Inoltre la commissione ha valutato il contributo personale del candidato anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica.

Successivamente presa visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

Andrea Bocchi
Chiara Coluccia
Luigi Spagnolo
Leonardo Terrusi

ciascun commissario ha dichiarato di non avere con i candidati e con gli altri commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo.

Nella seconda riunione, tenutasi per via telematica il giorno 10/7/2017, la commissione ha proceduto alla valutazione dei candidati attribuendo i punteggi in conformità ai criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del "Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative" (Allegato B).

Sulla base dell'esame analitico dei curricula, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche ogni commissario ha espresso sul ogni candidato il proprio giudizio. La Commissione, data lettura dei giudizi dei singoli commissari, ha formulato il giudizio collegiale (Allegato C).

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha proposto il Prof. Luigi Spagnolo per la chiamata per la copertura del posto di professore associato nel settore concorsuale 10/F3 - settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, indetta con D.R. n. 70 dell'08.3.2017, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 25 del 31.3.2017.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

EP

Il plico contenente i verbali delle singole riunioni e della relazione finale con i giudizi individuali e collegiali viene inviato al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena; gli stessi sono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo risorseumane@unistrasi.it per la relativa pubblicazione sul sito www.unistrasi.it.

La Commissione termina i lavori alle ore 13:00 del 10/7/2017.

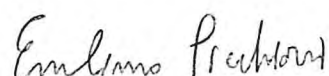
Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 10/7/2017.

Prof.

Emiliano Picchiorri

Segretario



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/12 "Linguistica Italiana" – Settore Concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana", indetta con D.R. n. 70 dell'08.03.2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 25 del 31.03.2017

Allegato B al Verbale n. 2

Candidato	Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche	Punteggio attribuito ai titoli didattici e scientifici	Punteggio totale
Andrea Bocchi	55	30	85
Chiara Coluccia	45	35	80
Luigi Spagnolo	56	35	91
Leonardo Terrusi	45	33	78

La Commissione

Prof. Pietro Trifone

Presidente

Prof.ssa Giovanna Frosini

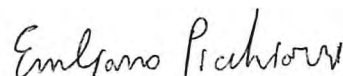
Componente

Prof. Massimo Palermo

Componente

Prof. Emiliano Picchiorri

Segretario



Prof. Stefano Telve

Componente

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/12 "Linguistica Italiana" – Settore Concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana", indetta con D.R. n. 70 dell'08.03.2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 25 del 31.03.2017

Allegato C al Verbale n. 2

Scheda C1

Giudizi individuali espressi dai Commissari

Candidato: Andrea Bocchi	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 55	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici: 30	
Punteggio totale: 85	
	Giudizio
Prof. Massimo Palermo	In possesso del diploma di perfezionamento in Linguistica italiana presso la SNS di Pisa, il candidato, dopo essere stato ricercatore presso la SNS dal 2009, è dal 2011 in servizio come Ricercatore confermato presso l'Università di Udine. Ha ottenuto l'abilitazione al ruolo di professore di seconda fascia nel 2014. La sua formazione è arricchita dalla collaborazione a importanti iniziative scientifiche di carattere lessicografico (LEI) e dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali (ERC). L'attività didattica di tipo universitario svolta riguarda principalmente la filologia, italiana e romanza, e l'addestramento alla scrittura. Il candidato presenta ai fini della presente valutazione alcune monografie (studi e edizioni), articoli in riviste di fascia A, saggi in volume. Tra i temi affrontati la tradizione dei glossari latino-volgari medievali, i volgarizzamenti, l'edizione e il commento di testi pratici (manuali di navigazione, libri d'abaco), la tradizione e la fortuna di Boccaccio. Si segnala inoltre l'edizione delle opere teatrali di Francesco Grisellini. Emerge una fisionomia di studioso raffinato e scrupoloso, dai vasti interessi, prevalentemente filologici, non del tutto aderente alla tipologia di impegno didattico e scientifico richieste dal bando.
Prof.ssa Giovanna Frosini	Il candidato Andrea Bocchi presenta un solido curriculum, che evidenzia un percorso di formazione di alto livello qualitativo (perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore di Pisa; dottorato di ricerca dell'Università di Pisa); la partecipazione a unità di ricerca su Progetti PRIN, a gruppi di lavoro di importanza internazionale (LEI); una vivace attività di relatore; la qualifica di ricercatore a t.i. presso l'Università di Udine (in precedenza ricercatore t.d. presso la SNS), e una apprezzabile esperienza didattica nei vari corsi di laurea. È dotato di abilitazione di II fascia nel settore concorsuale 10/F3. Le pubblicazioni presentate (presso sedi editoriali di buon livello) mostrano una apprezzabile varietà anche cronologica, concentrandosi poi soprattutto su testi antichi di carattere

EP

	<p>tecnico-scientifico (volgarizzamenti, libri d'abaco). Vari contributi mostrano un taglio prevalentemente storico e storico-filosofico (1, ad es.); accanto ad essi si colloca un interessante filone di studio, costituito dall'indagine filologica e linguistica sui libri d'abaco: si segnala in particolare lo studio del <i>Livro dell'abbecho</i> (ms. Ricc. 2404) (2, e vedi anche 6), di cui si forniscono edizione e studio, con particolari osservazioni di natura filologica sugli strati della tradizione. Un interesse lessicologico guida l'edizione e lo studio del Glossario di Cristiano da Camerino (3). Alcuni contributi (ad es. 8) portano sull'epoca umanistica, confermando varietà di orizzonti culturali e capacità raffinate di analisi, fortemente indirizzate anche in senso filologico, che si sintetizzano in una valutazione di alta qualità. Per le caratteristiche del curriculum scientifico e didattico, il profilo si presenta solo parzialmente corrispondente a quanto richiesto nel bando.</p>
<p>Prof. Pietro Trifone</p>	<p>Il candidato è dal 2011 ricercatore nel settore disciplinare L-FIL-LET/12 "Linguistica italiana" presso l'Università degli Studi di Udine, dove ha svolto in modo continuativo attività di insegnamento e di ricerca. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F3. Presenta una produzione vasta e di alto livello, nella quale prende in esame dal punto di vista filologico e linguistico, sempre con rigore critico e strumenti adeguati, vari testi antichi di area toscana e mediana, come il volgarizzamento pisano del <i>Liber peregrinationis</i> di Riccoldo da Montecroce, due trattati matematici di area perugina (il <i>Livro de l'abbecho</i> e il <i>Primo amastramento de l'arte de la geometria</i>), il glossario latino-volgare di Cristiano da Camerino. Ben documentato è anche il volume sul teatro settecentesco del veneziano Francesco Grisellini. La monografia <i>L'eterno demagogo</i>, d'impianto storico-culturale piuttosto che storico-linguistico, è un originale e penetrante saggio di ampio respiro intorno a un'inquietante e sempre attuale figura umana. Negli articoli pubblicati in riviste e in volumi miscelanei, che affrontano spesso questioni filologiche, il candidato conferma le attitudini e qualità messe in luce nei saggi in volume. L'attività didattica appare prevalentemente concentrata su corsi laboratoriali di avviamento alla scrittura.</p>
<p>Prof. Emiliano Picchiorri</p>	<p>Il candidato, dopo essere stato ricercatore presso la SNS di Pisa dal 2009, è dal 2011 in servizio come Ricercatore confermato nel settore L-FIL-LET/12 presso l'Università di Udine. Ha svolto in modo continuativo attività didattica, prevalentemente di tipo laboratoriale, e di ricerca. Ha ottenuto nel 2014 l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel settore 10/F3. Ampia e di ottimo livello qualitativo è l'attività editoriale del candidato, che predilige testi trecenteschi di area mediana e toscana appartenenti a tipologie testuali molto varie, come il volgarizzamento pisano del <i>Liber peregrinationis</i> di Riccoldo da</p>

EP

	<p>Montecroce, due trattati matematici di area perugina come il <i>Livro de l'abbecho</i> e il <i>Primo amastramento de l'arte de la geometria</i> e il glossario latino-volgare di Cristiano da Camerino, la cui tradizione è molto estesa dal punto di vista cronologico (dal XIV al XVI secolo) e diatopico (Marche, Umbria, Toscana, Emilia); non mancano, infine, testi più tardi, come le commedie settecentesche del veneziano Francesco Grisellini. Di notevole originalità è la monografia del 2011 sulla figura del demagogo nella storia della lingua e della cultura italiana.</p> <p>Gli articoli presentati, che mostrano un preponderante interesse per le questioni filologiche, si muovono su alcuni dei temi già trattati nelle monografie, come la letteratura di viaggio e i testi di geometria, ma si estendono anche ad altri argomenti, come la trattatistica politica e i rapporti di Michelangelo e John Florio con il Vocabolario degli Accademici della Crusca. Soprattutto a problemi di natura filologico-interpretativa è dedicato anche un saggio manzoniano del 2012.</p> <p>Emerge nel complesso il profilo di uno studioso maturo, tuttavia non completamente aderente agli impegni richiesti dal bando, soprattutto dal punto di vista della didattica.</p>
<p>Prof. Stefano Telve</p>	<p>Il candidato Andrea Bocchi, docente abilitato in licei e istituti magistrali e poi in servizio (1993-1997, 2003-2004), quindi bibliotecario comandato (1997-2003, 2004-2005), perfezionato presso la SNS (2003) e dottore di ricerca dal 2011, è stato ricercatore presso la stessa SNS (2009-2011) e successivamente presso l'Università di Udine (dal 2011 a oggi), dove svolge corsi annuali nel settore di Linguistica italiana. Nel 2014 ha acquisito l'abilitazione come professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F3.</p> <p>La densa attività professionale si manifesta, oltre che nella didattica, nella varietà delle tipologie di pubblicazioni (oltre a monografie e articoli in rivista, il candidato è curatore di atti di convegno, cataloghi di esposizioni e prodotti multimediali), nella partecipazione con lezioni e relazioni in convegni e incontri italiani ed esteri, nella collaborazione a progetti d'ambito nazionale e internazionale (Lessico etimologico italiano, 1988-89; PRIN sui più antichi testi italiani, 2015; ERC su aspetti economico-giuridici del mercato europeo del libro, 2016), nonché nella direzione di una rivista di carattere archivistico e bibliotecario d'interesse ottocentesco (1998-2003).</p> <p>Per quel che riguarda le dodici pubblicazioni attinenti al settore di Linguistica italiana prescelte per la valutazione, il candidato presenta alcune edizioni di volgarizzamenti d'interesse pratico medievale tre-quattrocenteschi specie d'area toscana o mediana (in particolare, il volgarizzamento pisano del <i>Liber peregrinationis</i> di Riccoldo, con ampio commento linguistico, del 2017, il volgarizzamento, con studio linguistico, introduzione, ricerca delle fonti ed edizione, di un'operetta politica in <i>Plagi e primizie. I trattati volgari sul principe di Bornio da Sala (ante 1469)</i>, del 2012, e infine il <i>Livro dell'abbecho in volgare perugino</i>, anch'esso dotato di</p>

EP

	<p>introduzione, storico-filologica e con interessanti note storico-matematiche, e un commento linguistico soprattutto, opportunamente, sintattico-testuale), tema attorno a cui ruota anche la maggior parte degli articoli (il lavoro su <i>marginalia</i> sorto a margine della citata monografia e intitolato <i>Dal "Liber abaci" ai libri d'abaco</i>, 2015, e gli <i>Appunti di lettura sul De Canaria</i>, 2014, dove si discute l'autenticità boccacciana del testo) e delle recensioni (come le considerazioni aggiuntive al lavoro recensito svolte in <i>Geometria in volgare</i>, 2009, e le note critiche a un'edizione di un portolano in <i>Per "peleio" e per "estarea"</i>, 2011), fatta eccezione per alcune episodiche incursioni in periodi successivi (sui rapporti tra le opere grammaticali e lessicografiche di Michelangelo e Giovanni Florio e la Crusca, in <i>I Florio contro la Crusca</i>, 2014, una pregevole edizione delle opere teatrali del commediografo settecentesco veneziano Francesco Grisellini, 2015, con ricca introduzione e note lessicale e metriche, oltre all'interpretazione della parola <i>arbitrio</i> in un passo manzoniano: <i>L'arbitrio del legislatore</i>, 2012). Discende infine dal lavoro di dottorato il ponderoso glossario latino-volgare di fine Trecento attribuito al grammatico Cristiano da Camerino (2015), che rappresenta un contributo di rilievo per l'area marchigiana medievale; dalla figura e dalle opere dello stesso grammatico prende spunto lo studio <i>L'eterno demagogo</i> (2011), che dall'epoca medievale amplia lo sguardo in senso storico ed europeo offrendo una ricostruzione interpretativa ampia e documentata su un aspetto sociale e politico d'interesse trasversale.</p> <p>Gli interessi di ricerca del candidato sono spiccatamente rivolti verso questioni filologiche e testuali relative a testi pratici tre-quattrocenteschi, concretizzandosi in un buon numero di lavori condotti con indubbia acribia storico-linguistica e grammaticale; l'attività di didattica è stata perlopiù concentrata su aspetti laboratoriali.</p>
--	---

Candidato: Chiara Coluccia	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 45	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici: 35	
Punteggio totale: 80	
Prof. Massimo Palermo	<p style="text-align: center;">Giudizio</p> <p>Addottorata in <i>Filologia romanza e Linguistica</i> presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", la candidata è in servizio come ricercatrice a tempo indeterminato presso l'Università del Salento dal 2005. Ha ottenuto l'abilitazione nazionale al ruolo di professore di seconda fascia. Ha al suo attivo un'ampia e articolata attività didattica universitaria nelle discipline ricomprese nel settore L-FIL-LET/12, svolta nelle Università di Pisa, Siena e Lecce. Arricchiscono la sua formazione la partecipazione a primarie iniziative scientifiche nazionali e internazionali nell'ambito della lessicografia antica (TLIO, LEI) e iniziative filologiche di testi volgari antichi (edizione e commento linguistico e lessicale di testi volgari delle</p>

EP

	<p>origini). Tra le pubblicazioni della candidata, e in particolare tra le 12 presentate ai fini della presente valutazione comparativa, si segnalano l'edizione critica delle <i>Croniche della città di Firenze</i> di Paolino Pieri, vari contributi in volume e in rivista di argomento lessicografico e etimologico, riflessioni sul testo e sulla lingua di volgarizzamenti di area meridionale, contributi sul linguaggio giornalistico contemporaneo. Nel complesso emerge un profilo di studiosa matura e esperta, le cui caratteristiche tuttavia non risultano pienamente aderenti alla tipologia di impegno didattico e scientifico richieste dal bando.</p>
<p>Prof.ssa Giovanna Frosini</p>	<p>La candidata Chiara Coluccia è ricercatrice a t.i. presso l'Università del Salento. Ha partecipato a vari progetti di ricerca PRIN, e come relatrice a vari convegni; ha collaborato con l'ОВI (Istituto del CNR). È dotata di abilitazione di II fascia nel settore concorsuale 10/F3; ha svolto attività didattica come docente a contratto e professore aggregato in varie discipline del settore. Le pubblicazioni evidenziano il profilo di una studiosa con varietà di interessi per questioni etimologiche, lessicologiche e lessicografiche; l'attenzione al dato testuale e filologico emerge in particolare dall'edizione delle <i>Croniche della città di Firenze</i> di Paolino Pieri (2), trasmesse in tradizione unica da un manoscritto Magliabechiano; il Glossario unisce la struttura del lemmario a quella del formario. L'autografia del codice è oggetto anche di una meditata difesa (1), in risposta a una recensione di segno opposto. I contributi di carattere specificamente lessicografico (3, 4, 11) insistono con metodo appropriato e larghezza di riferimenti sulla valutazione del lessico dantesco, di specifici settori del lessico tecnico-scientifico, quale quello lapidario, di locuzioni e modi di dire. L'allargamento ad aree linguistiche diverse da quella toscana è testimoniato ad es. dallo studio su un autografo pugliese della seconda metà del Trecento, opera di un notaio (5).</p> <p>Si delinea nel complesso il profilo di una studiosa dotata di seria strumentazione e di fondata metodologia, impegnata soprattutto sul versante antico della lingua; il curriculum scientifico e didattico è solo parzialmente corrispondente a quanto richiesto nel bando.</p>
<p>Prof. Pietro Trifone</p>	<p>La candidata è ricercatrice del settore L-FIL-LET/12 "Linguistica italiana" dal 2005 presso l'Università del Salento, dove ha svolto in modo continuativo la sua attività didattica e di ricerca. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F3.</p> <p>Le sue pubblicazioni scientifiche vertono su vari aspetti coerenti con il settore disciplinare L-FIL-LET/12, come il contributo dantesco al lessico italiano, l'edizione e l'analisi linguistica di un documento pugliese trecentesco, l'attività di volgarizzatore svolta da Giovanni Brancati nella Napoli aragonese, le vicende della locuzione <i>Cosa fatta capo ha</i>, la lingua dei comunicati stampa (con Riccardo Gualdo), e altri lavori di ambito lessicografico, filologico e storico-linguistico, relativi in buona parte al volgare di età medievale. A questo stesso periodo si</p>

EP

	<p>riferisce la recente edizione in volume dell'opera di Paolino Pieri, <i>Le Croniche della città di Firenze</i>, scritta negli anni iniziali del Trecento, di cui la candidata offre anche un'efficace caratterizzazione linguistica. All'autografia del testo di Pieri è dedicato anche un breve contributo specifico, in cui sono svolte interessanti considerazioni di metodo sulla differenza tra gli errori di copia e le correzioni d'autore.</p> <p>Dalla valutazione analitica delle pubblicazioni e dei titoli emerge una candidata scientificamente matura, che evidenzia spirito critico e competenze aggiornate in ambiti differenziati dal punto di vista tematico e cronologico, la cui fisionomia non è tuttavia pienamente aderente alla tipologia prevista dal bando.</p>
<p>Prof. Emiliano Picchiorri</p>	<p>La candidata è dal 2005 ricercatrice del settore L-FIL-LET/12 presso l'Università del Salento, dove ha svolto in modo continuativo la sua attività didattica e di ricerca. Ha conseguito nel 2014 l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel settore 10/F3.</p> <p>Uno dei principali filoni di interesse della candidata è lo studio di testi due-trecenteschi, in cui rientrano l'edizione delle <i>Croniche della città di Firenze</i> di Paolino Pieri (cui è dedicato anche un interessante saggio sull'autografia del testo), l'edizione di un documento notarile pugliese, lo studio su Guglielmotto d'Otranto e quello sul contributo dantesco al lessico italiano.</p> <p>Un secondo ambito di ricerca è rappresentato dagli studi sui volgarizzamenti, che si concentrano in particolare sul Quattrocento (Giovanni Brancati e Donato Acciaiuoli).</p> <p>Di notevole pregio è il saggio sugli esiti del latino <i>adamas / diamas</i>, nel quale la candidata mette a frutto la sua esperienza di collaborazione con il Lessico Etimologico Italiano. Di argomento lessicografico è anche il contributo sul lessico lapidario nei vocabolari della Crusca, scritto insieme a un'altra autrice.</p> <p>Di rilievo sono, infine, i due contributi sulla storia della locuzione <i>Cosa fatta capo ha</i> e il saggio, scritto insieme a un altro autore, sulla lingua dei comunicati stampa.</p> <p>Emerge nel complesso il profilo di una studiosa matura, ma non pienamente aderente agli impegni richiesti dal bando.</p>
<p>Prof. Stefano Telve</p>	<p>La candidata Chiara Coluccia, dottore di ricerca dal 2003, ricercatrice a tempo indeterminato in Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Lecce dal 2005 e dal 2014 abilitata come professore di seconda fascia nel s.s.d. di Linguistica italiana, dopo alcuni anni di docenze a contratto in università toscane (Pisa e Siena, dal 1999 al 2006) oltre che successivamente a Bari (2011-13), svolge regolarmente dal 2004 a oggi attività didattica presso l'Università del Salento / Lecce, tenendo corsi nel settore di pertinenza del bando.</p> <p>All'insegnamento la candidata ha affiancato una attività di collaborazione e di ricerca, costante e continuativa dal 1999 al 2007, in rilevanti progetti, anche d'ambito internazionale, sull'italiano antico (Lessico etimologico italiano, Tesoro della Lingua italiana delle Origini, due PRIN sui volgarizzamenti e altri programmi di ricerca su autori e testi due-trecenteschi) ed ha</p>

EP

	<p>partecipato come relattrice, soprattutto su temi lessicografici, in alcuni convegni, italiani ed esteri.</p> <p>Costanti nel tempo sono anche le pubblicazioni scientifiche: oltre alla redazione di schede lessicografiche per i progetti TLIO e LEI, gli studi in rivista e in volume svolti su temi di lessicografia storica (<i>Cosa fatta capo ha. Origine e storia di una locuzione</i>, del 2004, argomento poi ripreso in una pubblicazione del 2005, <i>Esiti di lat. adamas / diamas: è mai davvero esistito nell'italoromanzo il significato 'calamita'?</i> del 2007, e <i>Il lessico lapidario nei vocabolari della Crusca</i>, con E. Artale, del 2013, <i>Lessico dantesco e lessico italiano</i>, ancora del 2013) e su testi antichi (<i>Le metamorfosi di Carlo. Il volgarizzamento della Vita Caroli di Donato Acciaiuoli</i>, con R. Gualdo, del 2005; <i>Il sonetto eucaristico di Guglielmotto d'Otranto, rimatore del sec. XIII</i>, del 2007, con edizione critica del testo, recensio e ricco apparato, e <i>Un autografo notarile pugliese del 1371</i>, del 2012, con trascrizione di un documento inedito e puntuale analisi linguistica) presentati ai fini della valutazione comparativa dimostrano una profonda competenza storico-grammaticale e filologica che trova piena espressione in particolare, a diverso titolo, nel quadro d'insieme su <i>Napoli aragonese negli anni Settanta e Ottanta del Quattrocento: la grande stagione dei volgarizzamenti</i> e soprattutto nell'edizione delle <i>Croniche della città di Firenze</i> di Paolino Pieri (2013 e 2015²), preannunciata da un contributo precedente (<i>Per una nuova edizione delle Croniche di Paolino Pieri</i>, del 2002) e puntualmente corredata di introduzione, glossario, indici e da un'attenta analisi linguistica (sul tema dell'autografia del testo la candidata fornisce infine puntualizzazioni nel più recente contributo <i>Diritto di replica. Errori di copia o correzioni d'autore? Sull'autografia delle Croniche di Paolino Pieri</i>, del 2016). D'argomento invece prettamente contemporaneo il più antico e interessante lavoro su <i>Giornalismo e marketing: la lingua dei comunicati stampa</i>, con R. Gualdo, del 2001.</p> <p>Il forte impegno della candidata sul fronte della ricerca storica (sia lessicografica, sia testuale) due-quattrocentesca ha prodotto lavori solidi, pienamente attinenti al settore della Linguistica italiana e di sicuro impatto scientifico, e tuttavia non pienamente aderenti alla tipologia richiesta dal bando.</p>
--	---

Candidato: Luigi Spagnolo	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 56	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici: 35	
Punteggio totale: 91	
	Giudizio
Prof. Massimo Palermo	Addottorato in "Letteratura italiana, Storia della lingua e filologia italiana" all'Università per stranieri di Siena, è in servizio come ricercatore a tempo indeterminato nella stessa Università dal 2006. Ha ottenuto l'abilitazione nazionale al ruolo di professore di seconda fascia. Ha al suo attivo 33 pubblicazioni, dalle quali emerge il profilo di uno studioso

EP

	<p>maturato e esperto, con particolare esperienza in studi filologici e linguistici relativi a testi e autori letterari canonici della tradizione italiana come Dante, Petrarca, Ariosto. In particolare, tra le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa, emergono due monografie e numerosi articoli in riviste di fascia A, dedicati alla tradizione della <i>Commedia</i> dantesca, a aspetti del Dante latino, alle varianti e altre questioni ecdotiche ariostesche, a questioni etimologiche (<i>desio/desiare</i>). Forte attenzione ha dedicato inoltre allo studio del costituirsi della tradizione del linguaggio giuridico, testimoniata dalla monografia <i>L'italiano Costituzionale. Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana</i>. L'attività didattica documentata è ampia e prolungata, svolta prevalentemente nei corsi di laurea, laurea magistrale e di dottorato dell'Ateneo presso cui lavora. Completano la sua fisionomia professionale e scientifica la partecipazione a iniziative lessicografiche (Istituto dell'Enciclopedia Italiana) e editoriali (Comitato di redazione della rivista <i>La lingua italiana Storia, strutture, testi</i>). Nel complesso il profilo del candidato appare di ottimo livello e pienamente rispondente ai requisiti di impegno didattico e scientifico previsti dal bando.</p>
<p>Prof.ssa Giovanna Frosini</p>	<p>Il candidato Luigi Spagnolo mostra un curriculum decisamente orientato sulle discipline della Linguistica italiana e della Filologia italiana. Ricercatore t.i. presso l'Università per Stranieri di Siena, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore. Ha svolto intensa attività didattica presso l'Università per Stranieri di Siena, nei vari livelli di insegnamento. Vanta collaborazioni editoriali con istituzioni di prestigio; è membro del comitato di redazione della rivista "La lingua italiana". È in possesso dell'ASN di II fascia per il ssd L-FIL-LET/12. I suoi interessi di ricerca coprono uno spettro variegato: dalle questioni filologiche e linguistiche dei maggiori autori dalle Origini al Cinquecento (i poeti siciliani, Petrarca, Ariosto, con una speciale predilezione per Dante) agli studi etimologici, di sintassi antica, sul lessico giuridico, pubblicati in sedi editoriali di livello molto buono.</p> <p>Un nucleo di rilievo è costituito dalla riflessione (insieme linguistica e filologica) sul problema delle varianti secondo i metodi della filologia dei testi a stampa; esse sono esaminate attraverso il caso privilegiato dell'<i>Orlando Furioso</i> (4), a cui è applicata una raffinata metodologia di analisi, attenta ai valori del testo e della lingua. Molta attenzione è dedicata a Dante, in particolare alle sue idee sulla lingua (9, 11), e allo studio della tradizione manoscritta della <i>Commedia</i> (6, 7). Si collega al periodo delle Origini della nostra tradizione l'ampia riflessione sui testi della Scuola siciliana (5), che trae occasione dall'edizione dei Meridiani per sviluppare una riflessione specialistica soprattutto metrica. Altro filone rilevante di interesse, su un diverso orizzonte cronologico, è quello per i linguaggi speciali, in particolare per la lingua giuridica, che – oltre a vari altri contributi – si è concretizzato nel rilevante</p>

EP

	<p>volume <i>L'italiano costituzionale</i> (8), che abbraccia il secolo che intercorre fra lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana, affrontando i testi in una serrata indagine linguistica e testuale.</p> <p>Altri lavori di rilievo sono dedicati alla cronaca e al cantare della <i>Sconfitta di Monte Aperto</i> (2), di cui il volume offre edizione e studio linguistico; e alla <i>Griselda</i> di Riccardo Meconi, nella collana del Maggio drammatico (3), testo di età moderna che mostra la fortuna del tema originariamente di Boccaccio.</p> <p>Emerge pertanto il profilo di uno studioso di raggiunta maturità scientifica, dai molteplici interessi di natura linguistica e filologica, in proficua interazione, e distribuiti su un significativo arco cronologico. Il profilo scientifico e didattico si mostra pienamente congruente con quanto richiesto dal bando.</p>
<p>Prof. Pietro Trifone</p>	<p>Il candidato è ricercatore del settore disciplinare L-FIL-LET/12 “Linguistica italiana” presso l’Università per Stranieri di Siena, dove a partire dal 2006 ha svolto in modo continuativo un’intensa attività di insegnamento e di ricerca. Ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F3.</p> <p>Presenta una produzione scientifica ampia e di elevata qualità, mostrando grande attenzione alle questioni filologiche oltre che notevole perizia nell’analisi linguistica dei testi. Su questo duplice versante si collocano, per esempio, gli approfonditi e originali studi dedicati alla più antica tradizione della Commedia dantesca e l’importante volume del 2012 <i>L'italiano costituzionale. Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana</i>, che rappresenta un imprescindibile punto di riferimento su un tema ricco di implicazioni politiche e civili. Anche le altre ricerche del candidato – dalla persuasiva nota etimologica su <i>desio</i> del 2003 ai penetranti articoli di argomento ariostesco del 2008 e del 2016 – denotano grande rigore metodologico e aggiornate prospettive critiche. La spiccata attitudine del candidato a fornire contributi solidamente fondati e insieme fortemente innovativi si evidenzia inoltre nell’edizione di una cronaca e di un cantare sulla battaglia di Montaperti, nel lavoro sulla scuola poetica siciliana, nelle ricerche che affrontano i grandi e dibattuti temi della filologia dantesca, così come in quelle che puntano a interpretare correttamente singole forme o passi specifici con l’ausilio di opportuni scavi storico-linguistici. Dalla valutazione analitica delle pubblicazioni e dei titoli emerge la piena maturità scientifica del candidato, oltre che la coerenza dei suoi studi, caratterizzati anche da un’acuta sensibilità per la costituzione filologica dei testi indagati, con il settore disciplinare L-FIL-LET/12 e con la tipologia di impegno prevista dal bando.</p>
<p>Prof. Emiliano Picchiorri</p>	<p>Il candidato è dal 2006 ricercatore nel settore L-FIL-LET/12 presso l’Università per Stranieri di Siena, dove ha svolto con continuità un’intensa attività didattica e di ricerca. Nel 2014 ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel settore 10/F3.</p> <p>Presenta una produzione scientifica ampia e di eccellente qualità,</p>

EP

	<p>apparsa in sedi editoriali di prestigio, che abbraccia numerosi campi di interesse. In primo luogo, si segnala per l'originalità della prospettiva di indagine e dei risultati conseguiti lo studio dei testi letterari due-trecenteschi, e in particolare gli interventi sull'opera dantesca (non solo sui problemi linguistici e filologici della tradizione antica della <i>Commedia</i> ma anche sulla riflessione teorica del <i>De vulgari eloquentia</i>), il contributo sulla scuola poetica siciliana e l'edizione di una cronaca e di un cantare senesi sulla battaglia di Montaperti.</p> <p>Un secondo nucleo di studi del candidato è costituito dall'opera di Ludovico Ariosto: nel contributo sulle varianti dell'<i>Orlando furioso</i> vengono messi a frutto gli aggiornati metodi di indagine della textual bibliography mentre nello studio sulla <i>Cassaria</i> in versi si esamina con competenza il problema delle varianti redazionali e della revisione linguistica del testo.</p> <p>Notevole, anche per il suo impatto sugli studi del settore, è il volume del 2012, che esamina i più importanti testi costituzionali della storia italiana con gli strumenti dell'analisi linguistica e filologica, discutendone le varianti redazionali e mettendone in luce le stratificazioni lessicali e testuali formatesi tra XIX e XX secolo.</p> <p>Di grande interesse sono anche l'ipotesi etimologica su <i>desio</i> e l'edizione di un testo teatrale ottocentesco, la <i>Griselda</i> di Riccardo Meconi.</p> <p>Emerge nel complesso il profilo di uno studioso maturo, pienamente aderente agli impegni richiesti dal bando.</p>
<p>Prof. Stefano Telve</p>	<p>Il candidato, dottore di ricerca e ricercatore presso l'Università per stranieri di Siena (2006), ha collaborato con l'Istituto della Enciclopedia Italiana per il dizionario Il Conciso (2004) e per la grammatica italiana (2015), ha partecipato, dal 2009 in avanti, a diversi convegni nazionali ed internazionali (organizzati dalle associazioni SLI e ASLI) e al comitato di redazione della rivista "La lingua italiana". Ha conseguito l'abilitazione di seconda fascia nel settore 10/F3.</p> <p>Dal 2006 tiene annualmente due corsi (uno triennale, uno magistrale) ricompresi nel s.s.d. Linguistica italiana presso l'Università per stranieri di Siena, partecipando a progetti finanziati (testimoni della <i>Comedia</i>, lessico costituzionale, etimologie).</p> <p>Le dodici, delle trentacinque totali, pubblicazioni presentate affrontano insieme di argomenti diversi nel corso del tempo e uniti tra loro da elementi di continuità: dalla ricostruzione etimologica (<i>Per l'etimologia di desio</i>, 2003) si passa all'edizione di una cronaca e un cantare medievali d'area toscana (<i>La sconfitta di Monte Aperto</i>, 2004, in volume, con analisi linguistica) e di un'opera teatrale ottocentesca di derivazione boccacciana (R. Meconi, <i>La Griselda</i>, 2004, in volume, descritto nella sua fortuna, specie in rapporto al precedente goldoniano, e accompagnato da un saggio linguistico-stilistico), quindi alla riflessione storico-filologica sulla tradizione testuale di</p>

EP

	<p>importanti momenti della letteratura dei primi secoli con le recensioni, ricche di proposte interpretative, di tre importanti edizioni (<i>Sui testi della scuola Siciliana</i>, 2010; <i>La tradizione della Comedia</i>, 2010, in due puntate, con un saggio finale di edizione critica; <i>Una nuova edizione delle opere di Dante Alighieri</i>, 2012). Il candidato torna ancora, con nuove proposte di lettura ben documentate, sull'interpretazione di luoghi e temi testuali danteschi (in altri due contributi: <i>Tal ne s'offerse</i>, 2012, e <i>La lingua delle muliercule</i>, 2015) e su questioni filologiche, linguistiche e testuali ariostesche (<i>Variantistica ed ecdotica dell'Orlando furioso</i>, 2008, e <i>Sulla Cassaria in versi</i>, 2016, dove si mostra il rapporto tra questa versione e l'ultimo <i>Orlando furioso</i>). Ci si sposta infine dalla lingua letteraria trecentesca alla lingua settoriale otto-novecentesca con lo studio monografico dedicato a <i>L'italiano costituzionale</i>, 2012, dove, attraverso l'analisi comparativa dei maggiori testi costituzionali italiani e dei loro vari stadi redazionali, si ricostruisce la storia, soprattutto linguistica e semantico-lessicale, della Costituzione, con utile edizione genetica.</p> <p>Il candidato mostra di muoversi con molta sicurezza in questioni filologiche, testuali e linguistiche di non facile soluzione, con competenza e ampiezza di documentazione, sia per quel che riguarda l'italiano letterario antico e moderno, sia per quanto riguarda l'italiano specialistico otto-novecentesco.</p>
--	---

Candidato: Leonardo Terrusi	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 45	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici: 33	
Punteggio totale: 78	
	Giudizio
Prof. Massimo Palermo	<p>Adottatosi in 'Discipline Linguistiche, Filologiche e Letterarie' presso l'Università degli Studi di Bari, il candidato è attualmente docente di italiano nei Licei. Ha ottenuto l'abilitazione a professore di seconda fascia e (nel marzo 2017) quella a professore di prima fascia nel settore Linguistica italiana. Nella sua produzione scientifica spiccano l'edizione critica di <i>Philadelphia</i>, di Lelio Manfredi, importanti studi sulla lingua di Masuccio salernitano, note esegetiche su Boccaccio e saggi di onomastica letteraria. Le pubblicazioni nel loro insieme presentano una buona continuità temporale e mostrano un'apprezzabile preparazione e competenza sul versante filologico-letterario, con alcune estensioni all'onomastica e alla storia della lingua. Le sedi editoriali sono in linea generale di buon livello, in case editrici di rilevanza nazionale e internazionale e in riviste di fascia A. L'esperienza di didattica universitaria appare tuttavia piuttosto circoscritta. Le pubblicazioni e il curriculum presentati mostrano il profilo di uno studioso maturo, con interessi diversificati, orientati anche nella direzione della letteratura e della filologia romanza. Tuttavia, il candidato non appare nel complesso pienamente corrispondente alla tipologia di impegno scientifico e didattico richiesto nella</p>

EP

	presente procedura di valutazione comparativa.
Prof.ssa Giovanna Frosini	<p>Il candidato Leonardo Terrusi presenta un curriculum che evidenzia una solida preparazione in campi che spaziano dalla Filologia romanza alla Filologia italiana, alla Letteratura italiana. È in possesso di più abilitazioni (II fascia per il sc 10/F1, II fascia e I fascia per il sc 10/F3); è risultato vincitore ex-aequo in una procedura concorsuale per professore universitario di II fascia (sc 10/F3, ssd L-FIL-LET/12). Docente nelle scuole superiori, è cultore della materia in ambito universitario; è stato responsabile scientifico del Progetto Giovani Ricercatori dell'Università di Bari (2001); è componente del comitato di redazione di collane e riviste, fra cui la rivista "Il nome del testo". Ha svolto una intensa attività come relatore a convegni nazionali e internazionali. Ha al suo attivo un alto numero di pubblicazioni, generalmente in sedi editoriali di buona qualificazione.</p> <p>Vari temi caratterizzano la produzione del candidato, con particolare attenzione per la componente letteraria: un primo filone è rappresentato dagli studi sul <i>Novellino</i> di Masuccio Salernitano (2, 7, 10); si segnala in particolare il poderoso studio del 2005 (2), in cui l'opera è analizzata in prospettiva critica e linguistica (relativamente alla stampa milanese del 1483, che costituisce il testo-base). Filoni fecondi di indagine sono destinati all'onomastica (4, 5, 9, 12); riguardano autori antichi (Guittone, Boccaccio) gli studi 8, 11, condotti con accuratezza e profondità di indagine: il primo si inserisce nella 'questione Guittone' portando un contributo di rilievo anche al problema delle fonti; il secondo è incentrato sulla presenza dell'immagine di Sardanapalo in Boccaccio.</p> <p>La varietà di orizzonti culturali, le capacità notevoli di analisi filologica e storico-letteraria configurano un curriculum ampio e altamente apprezzabile, per quanto solo parzialmente corrispondente al profilo richiesto nel bando.</p>
Prof. Pietro Trifone	<p>Il candidato, professore di italiano e latino nei licei, ha svolto anche attività didattica di livello universitario in ambito letterario, filologico e linguistico. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a docente di seconda fascia e recentemente quella a professore di prima fascia nel settore 10/F3.</p> <p>La sua produzione scientifica ruota prevalentemente intorno a questioni di carattere filologico-linguistico e di onomastica letteraria. Fra le sue pubblicazioni si segnalano gli approfonditi studi sul <i>Novellino</i> di Masuccio Salernitano, in particolare il ricco volume del 2005 <i>El rozo idyoma de mia materna lingua. Studio sul «Novellino» di Masuccio Salernitano</i>, nonché l'edizione di una commedia del primo Cinquecento, la <i>Philadelphia</i> di Lelio Manfredi, corredata di un ampio commento linguistico. Le funzioni e le strategie dell'onomastica in autori italiani di epoche diverse è il tema di un interessante volume storico-letterario del 2012, <i>I nomi non importano</i>; mentre altre due monografie sul medesimo tema (di cui una in collaborazione con un altro autore) rappresentano piuttosto utili repertori critico-</p>

EP

	<p>bibliografici.</p> <p>In altri lavori, comunque di buon livello complessivo, l'attenzione agli aspetti linguistici sembra talvolta in secondo piano rispetto agli interessi critico-letterari, come si desume in alcuni casi dalle stesse sedi editoriali.</p>
Prof. Emiliano Picchiorri	<p>Il candidato, docente di italiano e latino nei licei, ha svolto attività didattica, prevalentemente di tipo integrativo, nell'Università di Bari negli insegnamenti di Filologia romanza, Storia della lingua italiana, Lingua italiana e Letteratura italiana. È stato responsabile di diversi progetti di ricerca, ma spesso di interesse locale e non sempre di profilo scientifico elevato. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel settore 10/F3 e nel 2017 quella a professore di I fascia nel medesimo settore.</p> <p>La sua produzione si concentra soprattutto su due filoni: il primo è quello dell'onomastica letteraria, tema di tre interessanti monografie (due, di cui una in collaborazione con un altro autore, consistono nella rassegna critico-bibliografica sugli studi nel settore, mentre la terza, del 2012, è una raccolta di saggi su autori dal Cinquecento al Novecento); il secondo filone ruota attorno al <i>Novellino</i> di Masuccio Salernitano, ai cui problemi linguistico-filologici sono dedicati due saggi e una ricca monografia, pubblicata in una sede scientifica di rilievo, distribuiti nel decennio che va dal 2000 al 2010.</p> <p>In altri campi d'indagine gli interessi linguistici convivono con quelli letterari, spesso preponderanti, come per i saggi sul tema del cuore mangiato (1998), sul veleno e l'antidoto nella prosa e nella poesia di Guittone (2002) e sulla struttura del cap. XXVI della «Comedia delle ninfe fiorentine» di Boccaccio (2007). Si segnala, infine, l'edizione, dotata di un esaustivo commento linguistico, della commedia cinquecentesca «Philadelphia» di Lelio Manfredi.</p> <p>Nel complesso, il profilo dello studioso non appare del tutto coerente con le richieste del bando, soprattutto dal punto di vista della didattica.</p>
Prof. Stefano Telve	<p>Il candidato, dottore di ricerca dal 1998, borsista post-dottorato (2000-2001), assegnista di ricerca (2001-2004, 2004-2005), abilitato all'insegnamento nei licei e nelle scuole medie e negli istituti tecnico-professionali (2005 e 2006), come professore di seconda fascia nei settori concorsuali 10/F3 (Linguistica e Filologia italiana) e 10/F1 (Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate) dal 2012 e come professore di prima fascia nel settore concorsuale 10/F3 dal 2016, è dal 2007 docente di ruolo nei licei.</p> <p>All'intensissima attività didattica scolastica (testimoniata anche dalla partecipazione come docente formatore e docente esperto a numerosi progetti e come relatore in numerose occasioni) si affianca una costante collaborazione ad alcuni comitati editoriali di riviste e, come cultore della materia, a diverse cattedre d'ambito linguistico e letterario dell'Università degli Studi di Bari e, negli ultimi anni (2014-2015 e 2016-2017), come titolare</p>

EP

	<p>di insegnamenti in Storia della lingua italiana, Grammatica italiana e Lingua italiana. Ha partecipato a numerosi progetti finanziati, tra cui un PRIN 2005, su temi relativi perlopiù all'edizione di testi romanzi antichi, e a numerosi convegni nazionali e internazionali, che evidenziano in particolare il forte interesse del candidato per temi di onomastica.</p> <p>Le dodici pubblicazioni presentate, tra le oltre cento totali, riguardano in particolare due argomenti. All'opera principale di Masuccio Salernitano sono dedicate una ponderosa monografia (<i>El rozo idyoma de mia materna lingua. Studio sul Novellino di Masuccio Salernitano</i>, del 2005, indagine filologica e interpretativa del testo, con accurato studio linguistico) e due articoli (<i>Stratigrafie linguistiche nel Novellino di Masuccio Salernitano</i>, 2010, approfondimento sulla compresenza di forme toscane e forme meridionali, e <i>La 'Vita della beata Barbara di Lanzhuet' nel Novellino</i>, con taglio intertestuale, 2000-2001); l'onomastica letteraria è invece l'oggetto di indagine di un articolo (<i>I nomi in tragedia nel dibattito tardorinascimentale</i>, 2013) e di tre monografie ben documentate (<i>I nomi non importano</i>, 2012, di taglio diacronico, e i due utili repertori bibliografici, con schede introduttive, <i>L'onomastica letteraria in Italia dal 1980 al 2005</i>, con B. Porcelli, 2006, e <i>L'onomastica letteraria in Italia dal 2006 al 2015</i>, 2016). D'argomento antico e principalmente letterario o filologico sono ancora un contributo in volume su <i>Guittone, la triaca e il veneno</i>, 2002, e altri su Boccaccio (<i>Ancora sul 'cuore mangiato'</i>, 1998, <i>Boezio o dell'età dell'oro</i>, 2007, <i>Sardanapalo in Boccaccio</i>, 2012). Ancora d'interesse letterario è l'edizione in volume, con introduzione storico-letteraria e puntuale commento linguistico, della commedia inedita <i>Philadelphia</i> del letterato cinquecentesco Lelio Manfredi, 2003, condotta con sicura competenza filologica.</p> <p>I lavori del candidato, benché presentino all'occasione rilevanti e accurate indagini linguistiche, si limitano a pochi argomenti, per i quali si predilige un taglio, condotto con mano sicura, acume interpretativo e ampiezza di documentazione, più prettamente filologico e letterario che linguistico.</p>
--	--

EP

Scheda C2

Giudizio collegiale

Candidato: Andrea Bocchi
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 55
Punteggio sui titoli scientifici e didattici: 30
Punteggio totale: 85
Giudizio
Il candidato Andrea Bocchi presenta un solido curriculum, che evidenzia un percorso di formazione di alto livello qualitativo (perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore di Pisa; dottorato di ricerca dell'Università di Pisa). Dopo essere stato ricercatore presso la SNS dal 2009, è

dal 2011 in servizio come Ricercatore presso l'Università di Udine. Ha ottenuto l'abilitazione al ruolo di professore di seconda fascia nel 2014. La sua formazione è arricchita dalla collaborazione a importanti iniziative scientifiche di carattere lessicografico (LEI) e dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali (ERC).

Dalle pubblicazioni presentate (presso sedi editoriali di buon livello) emerge una produzione di alto livello, che predilige testi trecenteschi di area mediana e toscana appartenenti a tipologie testuali molto vari. Altri contributi mostrano un taglio prevalentemente storico e storico-filosofico (1, ad es.); accanto ad essi si colloca un interessante filone di ricerca, costituito dall'indagine filologica e linguistica sui libri d'abaco: si segnala in particolare lo studio del *Livero dell'abbecho* (ms. Ricc. 2404) (2, e vedi anche 6), di cui si forniscono edizione e commento linguistico, con particolari osservazioni di natura filologica sugli strati della tradizione.

Un interesse lessicologico guida l'edizione e lo studio del Glossario di Cristiano da Camerino (3). Alcuni contributi (ad es. 8) portano sull'epoca umanistica, confermando varietà di orizzonti culturali e capacità raffinate di analisi, fortemente indirizzate anche in senso filologico, che si sintetizzano in una valutazione di alta qualità. Per le caratteristiche del curriculum scientifico e didattico, il profilo si presenta solo parzialmente corrispondente a quanto richiesto nel bando.

Candidato: Chiara Coluccia

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 45

Punteggio sui titoli scientifici e didattici: 35

Punteggio totale: 80

Giudizio

Addottorata in *Filologia romanza e Linguistica* presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", la candidata è in servizio come ricercatrice a tempo indeterminato presso l'Università del Salento dal 2005. È in possesso dell'abilitazione nazionale al ruolo di professore di seconda fascia. Ha al suo attivo un'ampia e articolata attività didattica universitaria nelle discipline ricomprese nel settore L-FIL-LET/12, svolta nelle Università di Pisa, Siena e Lecce. Arricchiscono la sua formazione la partecipazione a importanti iniziative scientifiche nazionali e internazionali nell'ambito della lessicografia antica (TLIO, LEI) e dell'edizione di testi volgari antichi. Le pubblicazioni evidenziano il profilo di una studiosa con varietà di interessi per questioni etimologiche, lessicologiche e lessicografiche; l'attenzione al dato testuale e filologico emerge in particolare dall'edizione delle *Croniche della città di Firenze* di Paolino Pieri (2), trasmesse in tradizione unica da un manoscritto Magliabechiano; il Glossario unisce la struttura del lemmario a quella del formario. L'autografia del codice è oggetto anche di una meditata difesa (1), in risposta a una recensione di segno opposto. I contributi di carattere specificamente lessicografico (3, 4, 11) insistono con metodo appropriato e larghezza di riferimenti sulla valutazione del lessico dantesco, di specifici settori del lessico tecnico-scientifico, quale quello lapidario, di locuzioni e modi di dire. L'allargamento ad aree linguistiche diverse da quella toscana è testimoniato ad es. dallo studio su un autografo pugliese della seconda metà del Trecento, opera di un notaio (5). Si delinea nel complesso il profilo di una studiosa dotata di seria strumentazione e di fondata metodologia, impegnata soprattutto sul versante antico della lingua; il curriculum scientifico e didattico è solo parzialmente corrispondente a quanto richiesto nel bando.

EP

Candidato: Luigi Spagnolo
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 56
Punteggio sui titoli scientifici e didattici: 35
Punteggio totale: 91
Giudizio
<p>Il candidato Luigi Spagnolo mostra un curriculum pienamente orientato sulle discipline della Linguistica italiana e della Filologia italiana. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in “Letteratura italiana, Storia della lingua e filologia italiana” all’Università per stranieri di Siena. È in servizio dal 2006 come ricercatore a tempo indeterminato presso la stessa Università. Qui ha svolto intensa attività didattica nei vari livelli di insegnamento (laurea, laurea magistrale, dottorato). Ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore. Vanta collaborazioni editoriali con istituzioni di prestigio; è membro del comitato di redazione della rivista “La lingua italiana”. È in possesso dell’ASN di II fascia per il ssd L-FIL-LET/12.</p> <p>Presenta una produzione scientifica ampia e di elevata qualità, mostrando grande attenzione alle questioni filologiche oltre che notevole perizia nell’analisi linguistica dei testi. Su questo duplice versante si collocano, per esempio, gli approfonditi e originali studi dedicati alla più antica tradizione della Commedia dantesca e l’importante volume del 2012 <i>L’italiano costituzionale. Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana</i>, che rappresenta un imprescindibile punto di riferimento su un tema ricco di implicazioni politiche e civili. Altri lavori di rilievo sono dedicati alla cronaca e al cantare della <i>Sconfitta di Monte Aperto</i> (2), di cui il volume offre edizione e studio linguistico, e alla <i>Griselda</i> di Riccardo Meconi, nella collana del Maggio drammatico (3), testo di età moderna che mostra la fortuna del tema originariamente di Boccaccio. Anche le altre ricerche del candidato – dalla persuasiva nota etimologica su <i>desio</i> del 2003 ai penetranti articoli di argomento ariostesco del 2008 e del 2016 – denotano grande rigore metodologico e aggiornate prospettive critiche.</p> <p>Emerge pertanto il profilo di uno studioso di raggiunta maturità scientifica, dai molteplici interessi di natura linguistica e filologica, in proficua interazione, e distribuiti su un significativo arco cronologico. Il profilo scientifico e didattico si mostra pienamente congruente con quanto richiesto dal bando.</p>

EP

Candidato: Leonardo Terrusi
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 45
Punteggio sui titoli scientifici e didattici: 33
Punteggio totale: 78
Giudizio
<p>Adottoratosi in ‘Discipline Linguistiche, Filologiche e Letterarie’ presso l’Università degli Studi di Bari, il candidato è attualmente docente di italiano nei Licei. Ha ottenuto l’abilitazione a professore di seconda fascia e (nel marzo 2017) quella a professore di prima fascia nel settore Linguistica italiana. La sua produzione si concentra soprattutto su due filoni: il primo è quello dell’onomastica letteraria, tema di tre interessanti monografie (due, di cui una in collaborazione con un altro autore, consistono nella rassegna critico-bibliografica sugli studi nel settore, mentre la terza, del 2012, è una raccolta di saggi su autori dal Cinquecento al Novecento); il secondo filone ruota attorno al <i>Novellino</i> di Masuccio Salernitano, ai cui problemi linguistico-filologici sono dedicati due saggi e una ricca monografia, pubblicata in una sede scientifica di rilievo, distribuiti nel decennio che va dal 2000 al 2010. Per il resto, nella sua produzione gli interessi linguistici convivono con quelli letterari, come nei saggi sul tema del cuore mangiato (1998), sul veleno e l’antidoto nella prosa e</p>

nella poesia di Guittone (2002) e sulla struttura del cap. XXVI della «Comedia delle ninfe fiorentine» di Boccaccio (2007). Si segnala, infine, l'edizione, dotata di un esaustivo commento linguistico, della commedia cinquecentesca «Philadelphia» di Lelio Manfredi. Nel complesso la varietà di orizzonti culturali, le capacità notevoli di analisi filologica e storico-letteraria configurano un curriculum ampio e altamente apprezzabile, per quanto solo parzialmente corrispondente al profilo richiesto nel bando, soprattutto sul versante didattico.

La Commissione

Prof. Pietro Trifone Presidente

Prof.ssa Giovanna Frosini Componente

Prof. Massimo Palermo Componente

Prof. Emiliano Picchiorri Segretario



Prof. Stefano Telve Componente

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. STEFANO TELVE componente della Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/12 "Linguistica Italiana" – Settore Concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana", indetta con D.R. n. 70 dell'08.03.2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 25 del 31.03.2017, dichiara di avere partecipato, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, alla stesura del verbale della seduta finale tenutasi il 10/7/2017 dalle ore 9,00 e di concordare con il testo del verbale redatto e sottoscritto dal Prof. Emiliano Picchiorri, Segretario della Commissione Giudicatrice.

Data 10/7/2017

Prof. Stefano Telve



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. PIETRO TRIFONE, componente della Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/12 "Linguistica Italiana" – Settore Concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana", indetta con D.R. n. 70 dell'08.03.2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 25 del 31.03.2017, dichiara di avere partecipato, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, alla stesura del verbale della seduta finale tenutasi il 10/7/2017 dalle ore 9,00 e di concordare con il testo del verbale redatto e sottoscritto dal Prof. Emiliano Picchiorri, Segretario della Commissione Giudicatrice.

10 luglio 2017

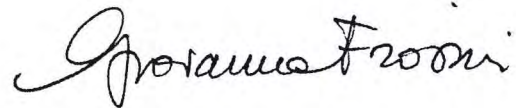
Prof. Pietro Trifone
Pietro Trifone

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Giovanna FROSINI, componente della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/12 "Linguistica Italiana" – Settore Concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana", indetta con D.R. n. 70 dell'08.03.2017, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 25 del 31.03.2017, dichiara di avere partecipato, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, alla stesura del verbale della seduta finale tenutasi il 10/7/2017 dalle ore 9,00, e di concordare con il testo del verbale redatto e sottoscritto dal Prof. Emiliano Picchiorri, Segretario della Commissione giudicatrice.

10 luglio 2017

Prof.ssa Giovanna Frosini

A handwritten signature in black ink, reading "Giovanna Frosini". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'G'.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Massimo Palermo, componente della Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/12 "Linguistica Italiana" – Settore Concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana", indetta con D.R. n. 70 dell'08.03.2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 25 del 31.03.2017, dichiara di avere partecipato, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, alla stesura del verbale della seduta finale tenutasi il 10/7/2017 dalle ore 9,00 e di concordare con il testo del verbale redatto e sottoscritto dal Prof. Emiliano Picchiorri, Segretario della Commissione Giudicatrice.

data

10/7/2017

Prof. Massimo Palermo

